



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!



Scuola con  
Attestazione  
di Qualità  
UNI EN ISO  
9004:2009

DIREZIONE DIDATTICA STATALE CAPACCIO II

AUTONOMIA 138 - SA 3Y2 - Via Magna Grecia,136 - 84040 CAPACCIO (SA) C.F. 81002030658

Tel.0828/725413 Fax 0828/720747 E-mail: [sae030009@istruzione.it](mailto:sae030009@istruzione.it) - [sae030009@pec.istruzione.it](mailto:sae030009@pec.istruzione.it)  
[www.secondocircolocapaccio.gov.it](http://www.secondocircolocapaccio.gov.it)

Prot. n. 5288/B32

Capaccio, 5 dicembre 2011

- Ai Sigg. docenti di scuola primaria del Circolo
- Al docente F.S. Di Ruocco Bianca
- Al sito web

OGGETTO: Disturbi Specifici di Apprendimento Legge 170/2010 - D.M. 5669/2011 e Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con DSA

Con riferimento alla Legge 8 gennaio 2010 n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", al fine di promuovere una riflessione sulla problematica oggetto della citata legge si indicano in sintesi i contenuti salienti della normativa emanata in materia e si rimandano le SS.LL. ad una lettura approfondita di essa consultabile sul sito web dell'istituzione nella sezione "Normativa".

Sintesi contenuti normativi:

La Legge 8 ottobre 2010, n. 170 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) . Con le successive Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (allegate al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011) vengono specificate l'origine e la natura dei disturbi specifici di apprendimento e vengono definiti i compiti delle diverse componenti che interagiscono nella formazione del discente, allo scopo di garantire il pieno conseguimento degli obiettivi previsti nel curriculum anche a tutti gli alunni che presentano questo tipo di diagnosi. E', infatti, importante precisare che, nel caso dei DSA, non siamo in presenza di una carenza nelle capacità intellettive, che risultano pienamente nella norma, ma solo di una carenza nelle abilità di tipo strumentale. I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettuale adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia

(lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo). Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati. Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. E' da notare, inoltre (e ciò non è affatto irrilevante per la didattica), che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà

incontrate a seguito del disturbo. ( Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, c.1).

Tenendo conto delle indicazioni del legislatore, per ciascun alunno con DSA viene predisposto un

Piano didattico Personalizzato (PDP), volto a definire le azioni qui di seguito elencate, sulla base della diagnosi e compatibilmente con le risorse umane ed economiche disponibili.

1. Individuazione delle abilità carenti.
2. Definizione degli interventi didattici e delle metodologie più idonee a cercare di ridurre la portata del disturbo, laddove possibile.
3. Individuazione delle misure compensative.
4. Individuazione delle misure dispensative.
5. Definizione dei criteri per le verifiche.

In accordo con le indicazioni ministeriali, verrà data particolare attenzione al dialogo con le famiglie. Esse, infatti, invitano le scuole a tener conto delle difficoltà incontrate dai genitori di alunni con DSA: "...Esse, in particolare nel primo periodo di approccio dei figli con la scuola primaria, sono poste di fronte a incertezza recata per lo più da difficoltà inattese, che rischiano di compromettere il sereno svolgimento dell'iter scolastico da parte dei loro figli. Necessitano pertanto di essere opportunamente guidate alla conoscenza del problema non solo in ordine ai possibili sviluppi dell'esperienza scolastica, ma anche informate con professionalità e costanza sulle strategie didattiche che di volta in volta la scuola progetta per un apprendimento quanto più possibile sereno e inclusivo, sulle verifiche e sui risultati attesi e ottenuti, su possibili ricalibrature dei percorsi posti in essere." ( Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, 6.5).

Nello stesso tempo, però, le Linee Guida ricordano alle famiglie i propri doveri: "La famiglia: . provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra - di libera scelta o della scuola - a far valutare l'alunno o lo studente secondo le modalità previste dall'Art. 3 della Legge 170/2010; Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - D.G. per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione 25

- consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010;

- condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto

educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;

- sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico;
- verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline."

( Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, 6.5).

Solo nella reciproca, serena e sincera collaborazione tra scuola e famiglia, potrà essere garantita agli alunni con DSA la piena maturazione di tutte le dimensioni della persona: emotivo-affettiva, cognitiva e sociale.

Ad ogni buon fine all'indirizzo web indicato, oltre la normativa di riferimento, sono disponibili

fac-simili, schede ed esempi di PDP predisposti dall'USR per l'Emilia Romagna per la predisposizione degli interventi operativi da mettere in atto in presenza di DSA.

Il docente F.S. Di Ruocco Bianca sarà punto di riferimento per eventuali segnalazioni in merito alla problematica evidenziata.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
f.to DOTT.SSA Enrica Paolino